

CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE APUANA

ENTE PUBBLICO ECONOMICO – LEGGE 317 / 1991

SEDE – MASSA – VIA UNNI

info@consorzio.zia.ms.it

PROGRAMMA ATTIVITA' TRIENNIO 2011 / 2013

Adottato nella seduta assembleare del 9 Maggio 2011

<i>Indice</i>	<i>pag. 2 , 3</i>
<i>0. Premessa</i>	<i>4 - 7</i>
<i>1. Principali realizzazioni del triennio precedente legate alle attività dell'Ente</i>	<i>7 - 13</i>
<i>1.1 Servizi telematici</i>	<i>7</i>
<i>1.2 Patto territoriale</i>	<i>8 - 10</i>
<i>1.3 Programmi di reindustrializzazione</i>	<i>10 -</i>
<i>11</i>	
<i>1.4 Servizi a domanda individuale</i>	<i>11</i>
<i>1.5 Attività Istituzionali</i>	<i>12</i>
<i>1.6 Centro Servizi per la Nautica</i>	<i>12 - 13</i>
<i>1.7 Incubatore D'impresa</i>	<i>13</i>
<i>2. Convenzioni operative con terzi</i>	<i>13</i>
<i>3. Personale del Consorzio Zona Industriale Apuana</i>	<i>14</i>
<i>3.1 Ufficio segreteria organi</i>	<i>14</i>
<i>3.2 Settore Tecnico</i>	<i>14</i>
<i>3.3 Direzione</i>	<i>14 - 15</i>
<i>3.4 Servizi alle imprese</i>	<i>15</i>
<i>3.5 Servizio Informatico</i>	<i>15</i>
<i>3.6 Servizio Amministrativo</i>	<i>15 - 16</i>
<i>3.7 Servizio Qualità</i>	<i>16</i>
<i>4. Partecipazioni del Consorzio</i>	<i>16 - 17</i>
<i>5. Attività Previste dal Nuovo Programma (2011-2013)</i>	<i>17 - 25</i>
<i>5.1 Interventi nell'area Industriale Apuana</i>	<i>17 -</i>
<i>18</i>	
<i>5.2 Centro Servizi per le imprese</i>	<i>18 - 19</i>
<i>5.2.1 Servizi per la nautica da diporto</i>	<i>19 - 20</i>
<i>5.2.2 Rapporto con il laboratorio Erica</i>	<i>20 - 21</i>

<i>5.3 Interventi nelle principali aree della Z.I.A.</i>	21 – 22
<i>5.3.1 Area ex Resine</i>	21
<i>5.3.2 Area ex Azoto</i>	21 - 22
<i>5.3.3 Area ex Enichem in Comune di Carrara</i>	22
<i>5.3.4 Area Ex Olivetti Synthesis</i>	22
<i>5.4 Interventi nelle aree della Versilia</i>	22 – 23
<i>5.5 Interventi In Lunigiana</i>	23 - 25
<i>5.5.1 Area Boceda in Comune di Mulazzo</i>	24
<i>5.5.2 Area di Novoleto in Comune di Pontremoli</i>	24
<i>5.5.3 Area di pallerone in Comune di Aulla</i>	25
<i>6 Attività di Pubblica Amministrazione</i>	25
<i>6.1 Supporto tecnico per richieste fondi per progetti d'investimento</i>	25 -26
<i>6.2 Censimento delle imprese che operano in aree industriali</i>	26
<i>6.3 Attività legate alle bonifiche dell'area SIN</i>	26
<i>7 Patto Territoriale</i>	26 - 27
<i>8 Interventi di bonifiche ambientali</i>	27 – 28
<i>9 Incubatore d'impese</i>	28
<i>10 Interventi Infrastrutturali</i>	28
<i>11 Strumentazione per l'attuazione del programma</i>	28 - 29
<i>12 Organizzazione del personale</i>	29
<i>13 Organi Consortili</i>	29
<i>14 certificazione di qualità</i>	29
<i>15 Obiettivi</i>	30 – 31

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITA' DELL'ENTE

Il programma triennale delle attività dell'ente rappresenta l'atto di programmazione principale del Consorzio per la Zona Industriale Apuana , ed è assunto ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n° 59/1985 e sua successiva modifica del 1989 avvenuta con la legge n° 39 , ed è l'atto amministrativo sulla base del quale l'assemblea del Consorzio Z.I.A. definisce le linee guida e gli impegni che intende assumere nell'arco temporale della sua validità e le sottopone all'esame critico degli enti Consorziati per poi addivenire alla sua definitiva approvazione.

Si tratta di un atto amministrativo strumentale ed autonomo che ha le caratteristiche di indirizzo e si determina previo confronto interattivo tra il massimo organo dell'ente , l'assemblea, che ha funzioni eminentemente programmatiche , ed i soggetti che costituiscono la compagine istituzionale del Consorzio secondo la legge Regionale e lo Statuto.

Ad esso è indissolubilmente collegato il secondo documento della programmazione pluriennale dell'ente, anch'esso previsto dal citato art. 12 , il “ Piano di Riparto dei Contributi dei Soggetti Consorziati “ , che costituisce la proiezione in termini economici degli impegni indicati nel programma di attività .

Per una corretta informazione sulla valenza e modalità di assunzione dei predetti strumenti della programmazione dell'ente si riportano i comma 1,2 3, 4 e 5 dell'art. 12 della legge Regionale n° 59 del 7 Maggio 985 come modificati dalla legge Regionale n° 39 del 14 Giugno 1989.

Art. 12

Comma 1 : Il Consorzio provvede alle proprie spese con :

- a) I contributi annui a carico dei soggetti aderenti al Consorzio ;
- b) I corrispettivi versati da enti pubblici e soggetti privati, per l'esecuzione di infrastrutture, di opere di urbanizzazione , per la vendita e concessione di aree e , in generale , per i servizi resi dal Consorzio ;
- c) I contributi annui a carico di ogni impresa operante nel perimetro della zona industriale apuana .

Comma 2 : Per la determinazione dei contributi di cui alla lettera a) del precedente comma ,
L'assemblea predispose ogni tre anni un programma di attività del Consorzio e , in base alle
previsioni in esso contenute, un piano che determina , con riferimento al triennio , le quote
contributive a carico dei soggetti aderenti al Consorzio.

Comma 3 : Il programma di attività e il piano di ripartizione dei contributi sono trasmessi ai
soggetti consorziati i quali, entro trenta giorni dal ricevimento, comunicano al Presidente del
Consorzio le loro osservazioni e la propria disponibilità ad assumere l'impegno finanziario
proposto.

Comma 4 :L'assemblea modifica il programma di attività ed il piano di ripartizione dei contributi in
base alle eventuali osservazioni formulate dai soggetti aderenti al Consorzio e alle eventuali
dichiarazioni di assunzione di impegno finanziario diverso da quello proposto.

Comma 5 : In base alle previsioni del piano triennale , l'assemblea determina con proprio atto
l'entità dei contributi annui a carico dei soggetti aderenti al Consorzio.

Il periodo che interessa il seguente piano triennale è costituito dagli anni 2011/2012/2013 e
segnatamente in relazione alla validità temporale del precedente piano , il nuovo piano non può
entrare il vigore prima del 15 Aprile 2011 e viene a scadere nei tre anni successivi alla sua
definitiva approvazione.

Questo nuovo piano viene ad essere approvato con un anno di ritardo rispetto alla sua naturale
scadenza in virtù di una decisione assembleare che ne ha prorogato la validità in ragione delle
necessità di attuazione del programma e della sua coincidenza con le elezioni regionali.

Rispetto alla compagine sociale nel corso del precedente periodo di programmazione nessun nuovo
soggetto è entrato a far parte del Consorzio Z.I.A. ne alcun soggetto è uscito dalla stessa.

Attualmente i soggetti consorziati sono i seguenti :

In virtù di disposizione legislativa :

In Provincia di Massa Carrara : Comuni di Massa, Carrara, Montignoso, Aulla, Villafranca di
Lunigiana, Filattiera, Pontremoli, Fivizzano, Bagnone , Licciana Nardi , Casola di Lunigiana

In Provincia di Lucca : Seravezza , Stazzema, Camaiore, Forte dei Marmi

La Provincia di Massa Carrara

La camera di Commercio Industria e Agricoltura di Massa Carrara.

Per adesione volontaria

Comuni di Comano, Podenzana .

Regione Toscana .

Un Consorzio di Imprese ed alcune imprese singole

Gli organi del Consorzio sono :

- 1) L'assemblea
- 2) Il Presidente
- 3) Il Consiglio di Amministrazione
- 4) Il Collegio dei Revisori dei Conti

In assemblea ogni soggetto Consorziato ha un proprio rappresentante , salvo Regione Toscana, Provincia di Massa Carrara e Comuni di Massa e di Carrara che hanno ciascuno tre rappresentanti. All'assemblea partecipano anche soggetti che non costituiscono il Consorzio in rappresentanza di associazioni di categoria , sindacati e altre istituzioni.

La legge regionale e lo statuto definiscono la composizione del C.d.A. che attualmente è costituito da 17 membri.

Il Presidente è eletto dall'assemblea e dura in carica , così come il C.d.A. , 5 anni . Attualmente il presidente è il rag. Cesare Ugolotti , rappresentante della Camera di Commercio di Massa Carrara ; il suo mandato scade nel 29 Maggio 2012 .

Anche relativamente alla disciplina del rapporto giuridico con il personale dell'ente , le norme applicate sono di tipo privatistico e fanno riferimento ad un contratto collettivo nazionale , quello dei consorzi ed enti di industrializzazione aderenti alla relativa federazione nazionale (F. I. C. E. I) con sede a Roma, attualmente scaduto ed in via di rinnovo.

E' inoltre presente un contratto integrativo aziendale anch'esso scaduto ed in prorogatio.

Come già più volte sostenuto in dichiarazioni pubbliche ed in occasione della approvazione del precedente documento di programmazione triennale , l'attuale legislazione regionale del Consorzio

non è più adeguata alla natura dell'ente sancita dalla legge regionale n° 317/1991 e anche in questa sede si chiede alla Regione di procedere alla revisione legislativa del Consorzio Z.I.A. sulla base anche di quanto già fatto da altre Regioni in materia di Consorzi industriali per i quali è stata maggiormente accentuata la natura anche di soggetti commerciali.

1. Principali Attività Del Consorzio Nel Triennio Precedente

1.1 : Servizi telematici

Si è completata nel corso del triennio la migrazione pressochè totale dalla gestione di attività di connessione a servizi . Sul fronte della connessione la perdita nel 2006 del principale cliente ha reso i servizi di connessione del Consorzio privi della necessaria copertura economica e l'evoluzione del mercato sempre più presidiato in questi campi da colossi della telefonia , in una lotta pertanto impari per l'ente, non ha consentito di acquisire nuovi significativi clienti. Inoltre il settore dei servizi telematici del Consorzio sconta difficoltà interne difficili da superare in quanto opera con un solo operatore con tutti i rischi che tale situazione comporta. Nel corso del triennio si è interrotto il rapporto con la locale azienda ASL , alla quale venivano forniti in convenzione annuale, alcuni servizi telematici interni . La ragione della chiusura del rapporto non è dipesa da inadempimenti contrattuali o lamenti nel servizio , ma a seguito della costituzione di una unità operativa interna all'ASL capace di svolgere in proprio i servizi che erogava il Consorzio.

All'ASL è stato sostituito come cliente con analoghi servizi il Comune di Massa , anche se il servizio è temporalmente più limitato e di conseguenza inferiore è anche il ricavo.

I principali clienti del Consorzio sono stati i seguenti :

- . Comune di Massa con la quale è in corso una convenzione annuale per la gestione dei servizi telematici ;

- La Comunità Montana della Lunigiana alla quale forniamo servizi per la gestione della posta elettronica , nonché la gestione del loro server ospitato nella nostra struttura di Bologna ;

- Alcune aziende della zona industriale Apuana a cui forniamo assistenza per programmi antivirus ed antispam.

Tirando le somme possiamo certamente constatare come il servizio sia in difficoltà con ritorni economici di gran lunga inferiori ai costi , anche se va considerato che del servizio usufruisce in maniera diretta anche il Consorzio nelle sue varie attività.

1.2 Patto territoriale

Il patto territoriale ha costituito una delle principali attività svolte dal Consorzio nell'ultimo decennio. La funzione che il Consorzio ha svolto è quella di soggetto responsabile del patto. Il patto territoriale è strumento statale di agevolazione degli investimenti di imprese ed enti pubblici che si è dipanato per quanto riguarda Massa Carrara in due specifiche fasi : la prima il patto originario , la seconda la rimodulazione. Allo stato sono ormai finite tutte le iniziative sia del patto originario che quelle della rimodulazione . Sono in corso ancora diverse rendicontazioni sia di interventi pubblici che privati ed il consorzio è impegnato all'emissione dei decreti definitivi di concessione dei contributi agevolati .

E' stata inoltre presentata al Ministero dello Sviluppo Economico richiesta di una seconda rimodulazione per un importo di 1.624.000,00 € ed è stato fatto il passaggio della concertazione che ha individuato due interventi pubblici da finanziare, uno legato alle opere per la bonifica della falda della zona industriale Apuana , compresa nel Sin di Massa e Carrara , e l'altro relativo alle opere di consolidamento del ponte sul Fiume Carrione sul lungomare di Marina di Carrara per consentire i trasporti eccezionali del Nuovo Pignone, opera necessaria per consolidare la dotazione infrastrutturale richiesta da questa importante realtà industriale per rimanere sul territorio apuano.

Iniziative Private del Patto Territoriale : Monitoraggio al 30 Giugno 2010

Elenco Iniziative Imprenditoriali - Patto Principale				
Ragione Sociale	Tipologia Investimento	Settore	Stato Investimento	Esito Patto
A. Luciani & C Srl	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Concesso Contributo
Celi Geom. Aldo	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Concesso Contributo
Edilpavimenti Srl	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Concesso Contributo
Dolmar Srl	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Concesso Contributo
Area. Spa	Nuovo Insediamento	Servizi logistici	Ultimato	Concesso Contributo
E.M.A. Srl	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Concesso Contributo
Edicementi Spa	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Concesso Contributo
Finalpe Srl	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Concesso Contributo
Incomarbo Srl	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Concesso Contributo
Sa,Ge, Van. Marmi Srl	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Concesso Contributo
Semap Spa	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Concesso Contributo
So.Lu.Ber Srl	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Concesso Contributo
Allestimenti Civili e Navali Srl	Ampliamento	Navale	Ultimato	Concesso Contributo

Bocchi Srl	Nuovo Insediamento	Servizi logistici	Ultimato	Concesso Contributo
Dazzini Srl	Nuovo Insediamento	Meccanico	Ultimato	Concesso Contributo
Demetra Italia Srl	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Concesso Contributo
F.L. Industriale	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Concesso Contributo
Internazionale Marmi Macchine Spa	Ampliamento	Servizi Fieristici	Ultimato	Concesso Contributo
Compagnia Facchinaggio S.a.s.	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Proposta di revoca
A. Bonini Terme e Sorgenti San Carlo Spa	Ampliamento	Attività Termali	Parzialmente realizzato	Revocato
Campolongo Italia Spa	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Revocato
Centro Fiere Lunigiana Spa	Nuovo Insediamento	Servizi Fieristici	Non realizzato	Revocato
Cienne di Narra e Corbelli snc	Nuovo Insediamento	Impiantistica	Ultimato	Revocato
Corsanini Luigi	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Revocato
Italmarble POCAI Srl	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Revocato
Laguna Srl	Ampliamento	Lapideo		Revocato
Marmi 2000 Srl	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Revocato
MMG Marmi Mariotti Graniti Srl	Nuovo Insediamento	Lapideo	Non realizzato	Revocato
Marmi Mosti & C Sas	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Revocato
New Abrasive Srl	Nuovo Insediamento	Prod. Abrasivi		Revocato
Nuova Marmotecnica	Nuovo Insediamento	Lapideo	Stato Investimento	Revocato
Paf di salvatori Giovanni	Nuovo Insediamento	Lapideo		Revocato
Pedrini Mario	Nuovo Insediamento	Lapideo		Revocato
Ronchieri Ezio Spa	Nuovo Insediamento	Lapideo		Revocato
Silicani Arch. Gino	Nuovo Insediamento	Lapideo		Revocato
Società Gestione Attività Turistiche Termali Spa	Ampliamento	Attività Termali		Revocato
Stonimport Srl	Nuovo Insediamento	Lapideo		Revocato
Ti.Elle Srl	Nuovo Insediamento	Lapideo		Revocato
Tecnologie Impianti Srl	Nuovo Insediamento	Meccanico		Revocato

Iniziative private della rimodulazione del Patto territoriale : Monitoraggio al 30 Giugno 2010

Elenco Iniziative Imprenditoriali - Rimodulazione

Ragione Sociale	Tipologia Investimento	Settore	Stato Investimento	Esito Patto
Barsanti Macchine	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Concesso Contributo
Coop. Cavatori Lorano	Acquisto Macchinari	Lapideo	Ultimato	Concesso Contributo
Coop. Cavatori Gioia	Acquisto Macchinari	Lapideo	Ultimato	Concesso Contributo
G & G. Sergio Gabbani	Nuovo Insediamento	Musicale		In definizione
Gran Sagro Srl	Nuovo Insediamento	Lapideo	Ultimato	Concesso Contributo
Up Group	Ampliamento	Lapideo	Ultimato	Concesso Contributo
Fantiscritti Marmi	Acquisto macchinari	Lapideo	Ultimato	Concesso Contributo
Corsi & Nicolai	Nuovo Insediamento	Lapideo		Revocato

Giudici Loredana	Nuovo Insediamento	Lapideo		Revocato
Marmi Carrara	Nuovo Insediamento	lapideo		Revocato
Marmi Canaloni		lapideo		Revocato
Maser Marine Services				Revocato
Successori Adolfo Corsi		lapideo		Revocato
Zanaglia	Nuovo Insediamento	lapideo		Revocato

Iniziative Pubbliche della Rimodulazione del patto territoriale : Monitoraggio al 30 Giugno 2010

Elenco Iniziative Infrastrutturali - Rimodulazione

Ragione Sociale	Tipologia Investimento	Settore	Stato Investimento	Esito Patto
Comune di Fivizzano	Recupero ex Stazioni	Turistico	Ultimato	Concesso Contributo
Comune di Comano	Fiera del Cavallo	Fieristico	Ultimato	Concesso Contributo
Comune di Filattiera	Rifugio Montano	Turistico	Ultimato	Concesso Contributo
Comune di Fivizzano	Potenziamento Percorsi Grotte Carsiche Equi Terme	Turistico	Ultimato	Concesso Contributo
Comune di Villafranca di Lunigiana	Villaggio Sportivo	Sportivo	Ultimato	Concesso Contributo

Le attività legate al patto sono state svolte esclusivamente dal personale dell'ente , in particolare dalla responsabile dei servizi all'impresa e dal direttore ; si è ricorsi ad esterni solo per la redazione di perizie tecniche.

1.3 Programmi di reindustrializzazione

Nel corso del triennio il Consorzio ha proceduto ad implementare la dotazione infrastrutturale delle aree ex Azoto e ex Resine con ulteriori opere di urbanizzazione previste dai rispettivi piani di lottizzazione. Ha seguito le imprese di questi due comparti nelle richieste di ampliamenti e ristrutturazioni e sta monitorando una situazione in evoluzione per quanto riguarda i rinnovi insediativi in queste aree.

In altre aree della zona industriale ha curato l'insediamento di diverse imprese supportandole nella scelta immobiliare e nella ricerca di finanziamenti. E' un'attività che si è svolta in maniera più ridotta rispetto al precedente triennio in quanto le aree libere nella Zona Industriale Apuana sono notevolmente diminuite e complice la negativa contingenza economica sono diminuite anche le richieste insediative.

A partire dalla metà del 2008 si è poi interrotta l'espansione dell'industria nautica da diporto che aveva rappresentato un volano consistente per l'economia Apuana ed ad oggi questa crisi settoriale

è ancora presente, anche se si cominciano ad intravedere timidi segni di ripresa che debbono essere incoraggiati.

Area di Boceda . Il Consorzio oltre a svolgere attività di consulenza alla Comunità Montana per l'esame delle proposte di insediamento , ha portato a termine l'insediamento di una grossa azienda meccanica che ha costruito un complesso industriale su di un'area di 30.000 mq. per la costruzione di gru e carroporti. Per l'area di Boceda si è tratta di una significativa presenza industriale sia in termini di fatturato che di occupazione. Per quanto riguarda i pareri nell'arco del triennio ne sono stati rilasciati 5 che hanno portato all'insediamento di due imprese.

Si sono chiusi i programmi finanziati dal fondo per lo sviluppo art. 1 /ter legge 236/91 nelle aree del Portone e Ponte Nuovo in Comune di Pietrasanta e delle Bocchette in Comune di Camaiore, che erano le uniche due iniziative ancora rimaste per la chiusura dei programmi finanziati dal Fondo. E' stato avviato in accordo con la Confartigianato , il programma di reindustrializzazione dell'area ex Olivetti Synthesis. Il Consorzio sta seguendo le fasi dell'urbanizzazione, per le quali è stato richiesto alla regione Toscana sul bando Apea , un contributo , ed ha partecipato attivamente alla definizione amministrativa del piano di lottizzazione.

Relativamente alla definizione di nuova strumentazione urbanistica per favorire o consolidare la presenza di attività produttive nell'area della Zona Industriale Apuana , il Consorzio ha partecipato alla definizione della variante che consente al Nuovo Pignone di allargare la propria area produttiva in via degli Oliveti .

1.4 Servizi a domanda individuale

Nel corso del triennio la fine di alcuni programmi di agevolazione statali ha ridotto l'intervento del Consorzio nella consulenza in quel campo. Le strutture del Consorzio hanno comunque continuato a fornire informazioni alle imprese sui pochi programmi di agevolazione rimasti ed è stata incrementata l'attività di supporto alle imprese nei rapporti con la pubblica amministrazione .

Il Consorzio ha proceduto a svolgere i interventi di coordinamento su problematiche ambientali e di bonifiche di alcune aree ; in particolare ha seguito il ricorso al TAR , per conto di tutti proprietari delle aree ex Azoto , conclusosi in via preliminare con la sospensione dei provvedimenti coercitivi emanati dal Ministero dell'Ambiente ed in via definitiva con l'annullamento degli stessi provvedimenti.

Si tratta di un importante successo che mette sotto una diversa luce, rispetto a quella indicata dal Ministero, il tema della responsabilità per inquinamento, ponendo tale responsabilità in capo non

genericamente ai proprietari delle aree ma ai responsabili dell'inquinamento (nella fattispecie Montedison).

Nel campo delle bonifiche il Consorzio grazie anche all'esperienza maturata può candidarsi e questa potrà essere una delle sue principali attività per il futuro al ruolo di soggetto gestore delle strutture per il disinquinamento della falda.

1.5 Attività Istituzionali

Il Consorzio svolge attività di pubblica amministrazione di secondo grado rilasciando pareri su insediamenti in zona industriale Apuana e su progetti di costruzioni sempre nell'ambito della stessa area.

Nel corso del triennio quest'attività ha comportato un centinaio di pareri che hanno impegnato nell'istruttoria sia l'ufficio tecnico che l'ufficio di direzione. Si tratta di un importante ruolo per verificare la conformità degli insediamenti alla programmazione urbanistica ed insediativa che consente di conoscere gli sviluppi dell'area industriale anche al fine dell'aggiornamento delle infrastrutture e dei servizi.

Il Consorzio ha portato avanti l'aggiornamento infrastrutturale della Z.I.A. nell'ambito dei programmi ex Azoto ed ex Resine e il completamento di altre infrastrutture della Zona Industriale Apuana quali ad esempio la via Longobarda provvedendo alla sua completa riasfaltatura.

Il Consorzio nella gestione di alcune infrastrutture della Z.i.A. compie interventi periodici di manutenzione per ovviare alle situazioni di degrado delle stesse conseguenti alla forte usura determinata dal passaggio del traffico pesante.

Nel corso del triennio per mancanza di fondi il Consorzio non ha proceduto al censimento delle attività produttive anche se ha operato con alcune rilevazioni di settore.

Il Consorzio ha fornito consulenza ai soggetti Consorziati per insediamenti in aree industriali diverse da quelle Z.I.A. e promosso la conoscenza di queste aree .

Il Consorzio ha poi coadiuvato gli enti locali nelle attività di monitoraggio delle imprese della Z.I.A. che operano in lavorazioni che immettono polveri in atmosfera .

1.6 Centro Servizi per la Nautica

Il Consorzio alla fine del precedente triennio ha messo in cantiere l'iniziativa di costituzione di un centro servizi per la nautica presso l'immobile di proprietà di via degli Unni. L'ipotesi che poi non si è concretizzata era quella di costituire un soggetto autonomo , con la forte e prevalente presenza

del Consorzio Z.I.A. , che svolgesse le attività del centro. In realtà il progetto non è stato abbandonato ma i servizi che erano previsti sono stati riassunti dal Consorzio Z.I.A. , che ha cercato di strutturarsi per darli direttamente. Mancando di esperienza in tal senso si è raccordato con altri centri per avviare ipotesi di condivisioni di servizi e di esperienze che ha portato alla presentazione alla Regione Toscana di un programma per l'innovazione in campo nautico. Le difficoltà della nautica da diporto di cui si è parlato precedentemente hanno in parte rallentato la strutturazione del centro , ma è ferma intenzione del Consorzio farne un punto di forza come meglio sarà specificato nel programma delle attività per il prossimo triennio. Comunque il Consorzio ha mantenuto un costante rapporto con le imprese del settore nautico supportandole nei loro rapporti con le pubbliche amministrazioni in vista di uno strutturato rapporto di servizi .

1.7 Incubatore D'impresa

Presso la sede del Consorzio sono presenti 5 piccoli spazi produttivi ciascuno di 100 mq. che il Consorzio ha realizzato per utilizzarli quali incubatori per nuove imprese . Dopo una procedura di evidenza pubblica il Consorzio ha selezionato 3 imprese per il loro insediamento nelle strutture dell'incubatore , nell'ambito di un più ampio contratto di servizi . Di queste tre solo una ha sottoscritto il contratto e si è insediata . Nonostante un nuovo “ bando “ l'unica impresa incubata è quella selezionata all'origine. Il Consorzio nell'ambito del contratto d'incubazione fornisce all'impresa che si insedia servizi di segreteria , di marketing , e servizi di carattere telematico. Allo stato attuale sono state presentate due nuove domande di incubazione che sono all'esame dell'organo amministrativo del Consorzio.

2 Convenzioni operative con soggetti terzi

Il Consorzio nel corso di vigenza del precedente documento di programmazione ha stipulato o comunque aveva in corso accordi che disciplinano attività che il Consorzio compie a favore di soggetti pubblici e privati.

Di queste riportiamo nella successiva tabella le principali specificando se sono ancora attive.

Controparte	Oggetto	Attive
Comune di Pietrasanta	Sviluppo Area Portone	SI
Comune di Camaiore	Sviluppo Area Bocchette	No
Consorzio Marmo Apuano	Opere Urbanizzazione ex Resine	Si
Imprese varie	Opere Urbanizzazione ex Azoto	Si
Ministero del Lavoro	Gestione Programma Portone	Si
Comunità Montana	Promozione Area di Boceda	Si

Comunità Montana	Servizi Telematici	Si
Ministero Sviluppo Economico	Patto Territoriale di Massa Carrara	Si
Comune di Massa	Servizi Telematici	Si

3 - Personale del Consorzio Zona Industriale Apuana

3.1. Ufficio segreteria Organi

1 Addetto

Mansioni

- gestione attività segreteria tecnica organi amministrativi
- gestione corrispondenza
- segreteria telefonica
- raccolta e organizzazione dati statistici

3.2. Settore tecnico

1 Addetto

Mansioni

- gestione attività tecniche del Consorzio
- responsabile di procedimento negli appalti di lavori
- cooperazione con ufficio di direzione per interventi del Consorzio in campo urbanistico
- Istruttoria pratiche di esproprio
- Formulazione di pareri su richieste di insediamento industriali
- Valutazione fornitori di servizi ed opere infrastrutturali

3.3. Direzione

1 Addetto

Mansioni

- Consulenze legali alle imprese e agli enti Consorziati
- Predisposizioni verbali organi
- Elaborazioni statistiche
- Direzione del personale
- Verifica periodica attuazione sistema di qualità
- Rappresentante della direzione nel Sistema di Gestione della qualità aziendale

3.4 servizi alle imprese

1 Addetto

Mansioni

- gestione dei servizi erogati dal Consorzio in campo economico e finanziario a Enti Consorziati e Imprese
- gestione sportello informativo per le imprese
- gestione tecnica patto territoriale
- Partecipazione a programmi di formazione professionale

3.5 Servizio Informatico

1 Addetto

Mansioni

- gestione apparecchiature nodo telematico e strumentazione hardware necessaria per la'attività del Consorzio
- gestione date base presenti nel server del Consorzio
- attività di formazione per l'acquisizione degli elementi base rivolta ai clienti del nodo
- Promozione e marketing dei Servizi Internet del Consorzio
- Realizzazione e gestione servizi Internet

3.6 Servizio Amministrativo

2 Addetti

3.6.1 Responsabile

Mansioni

- Elaborazione scritture contabili
- Gestione rapporti con le banche , fornitori , clienti , revisori dei conti
- Gestione fondo cassa
- Redazione del bilancio

- Gestione adempimenti amministrativi contabili

3.6.2 Collaboratore tecnico

Mansioni

- Collaborazione nelle attività del servizio contabile
- Predisposizione ed elaborazione dati su presenze , missioni , trasferte del personale
- Gestione recupero crediti da enti ed imprese

3.7 Ufficio qualità

1 addetto esterno (consulente)

Mansioni

- Collaborazione fase di pianificazione delle verifiche ispettive di parte 1°
- Messa in atto delle verifiche ispettive di parte 1°
- Gestione documentazione del Sistema SGQ
- Formazione del personale in Campo ISO 9000
- Assistenza alla corretta applicazione delle procedure previste dal sistema SGQ
- Collaborazione per lo svolgimento delle attività dell'alta direzione.
- Collaborazione nella fase dell'individuazione delle azioni correttive e preventive .

4 Partecipazioni del Consorzio

Le partecipazioni del Consorzio sono limitate e frutto di vecchi investimenti che hanno oggi un valore pressoché simbolico

Società	Oggetto della partecipazione	Valore partecipazione €
Internazionale Marmo Macchine	N° azioni	
S.A.T. Società Aeroporto Toscano	N° azioni	
Autocamionabile della Cisa Mar Srl	N° azioni 10% delle quote	
Gal Lunigiana leaders 2	Quota annuale	
Euroidees – European Association of local Project Promoters	Quota annuale	
F.I.C.E.I. Federazione Italiana	Quota annuale	

dei Consorzi e Enti Industriali		
Erica Scrl	39,39 % delle quote	

5 ATTIVITA' PREVISTE NEL NUOVO PROGRAMMA 2011-2013

5.1. INTERVENTI NELL'AREA INDUSTRIALE APUANA

Da sempre l'area industriale Apuana , comprensorio di circa 8 milioni di metri quadri rappresenta l'area di intervento istituzionale del Consorzio , dove in forza delle normative speciali tuttora in vigore , l'ente esercita funzioni di carattere amministrativo , che gli consentono , anche se ormai da tempo non gestisce più direttamente la pianificazione urbanistica, di partecipare attivamente all'organizzazione territoriale ed alla distribuzione delle imprese.

Nell'ottica di procedere con efficienza allo svolgimento dei suoi compiti amministrativi , il Consorzio ha indicato nel suo sistema di qualità interno tempi e procedure per il rilascio dei pareri che riguardano : le pratiche edilizie , le autorizzazioni alla compravendita di immobili , la materia urbanistica sia generale che di dettaglio e le licenze di commercio.

Per indicare quali interventi siano da mettere in cantiere per favorire un armonico sviluppo della zona industriale apuana, occorre rivisitare l'attuale assetto dell'area industriale che ha assunto nel tempo i connotati di una zona mista dove insieme alle attività industriali in senso stretto , si sono affermate attività di servizio anche di carattere pubblico.

Le imprese operanti attualmente sono circa un migliaio e per la maggior parte oltre l'ottanta per cento si tratta di piccole imprese con trend di vita limitati che portano a spesso a vorticosi turn over . Un primo impegno delle istituzioni e del Consorzio Z.i.A. in particolare per la relazione che ha con il sistema produttivo sarà quello di portare avanti politiche che favoriscano le aggregazione di imprese o dirette con fusioni tra le stesse o indirette attraverso la creazioni di filiere produttive guidando processi di qualificazione del sistema della subfornitura.

Da un punto di vista degli spazi allo stato attuale la maggior parte delle aree dismesse negli anni 90 ° sono state recuperate e sono oggi occupate da piccole imprese dei tre principali settori in cui si snoda l'offerta industriale locale : la meccanica , la lavorazione dei materiali lapidei e la nautica da diporto.

L'unica area di una certa consistenza non ancora reindustrializzata è l'ex stabilimento Enichem di circa 160.000 mq. che dovrà attendere ancora alcuni anni per immettersi sul mercato a causa dei problemi di inquinamento ancora presenti e non ancora risolti nonostante una bonifica che dura da alcuni anni.

Ritornando alla dimensione delle imprese della zia la loro frammentazione rende necessario un assetto territoriale che renda maggiormente efficienti le viabilità ed i servizi dovendo gli stessi fare i conti con un grande numero di utenti e con una rete che deve essere maggiormente estesa e personalizzata e resa più flessibile rispetto al passato. Di questo nuovo si deve far interprete il Consorzio nei confronti dei gestori dei servizi per non far mancare a nessuna azienda l'apporto degli stessi. Compito del Consorzio sarà quello di studiare piani di sviluppo dei servizi e di concordarli con i gestori degli stessi non lasciando alla piccola impresa l'onere di muoversi in un terreno dove da sola avrebbe difficoltà ad ottenere risposte.

Circa la presenza dei servizi il Consorzio sarà sempre di più chiamato a dialogare con gli stessi e far in modo che costituiscono utile supporto per le attività produttive e per il territorio e soprattutto che crescano in funzione delle effettive necessità del sistema; ciò può avvenire attraverso mirate politiche di messa in relazione dei servizi con le imprese non solo del territorio apuano ma dell'intero comprensorio dove il Consorzio esplica la propria attività. Una specifica banca dati dei servizi presenti nella Zona Industriale Apuana e delle loro modalità di erogazione potrebbe essere messa a disposizione delle imprese del comprensorio.

La nostra zona industriale va poi collegata con i centri universitari toscani ed i centri di eccellenza presenti in regione per consentire alle piccole e medie imprese locali di poter accedere alle nuove conoscenze ed alle politiche di innovazione che la Regione Toscana sta portando avanti per rendere più forti i tessuti produttivi locali .

Il Consorzio unitamente alle associazioni di categoria cercherà nel corso del triennio di portare avanti questa attività che può diventare una vera e propria missione.

Parlando della zona industriale Apuana e del suo territorio non si può sottacere il fatto che un limite al suo sviluppo è stato determinato dall'inquinamento dei terreni e della falda tanto che l'area industriale Apuana è inserita dal 1999 in un sito di interesse nazionale per la bonifica. Dopo anni di difficile gestazione finalmente è stato firmato tra le amministrazioni interessate , tra le quali il nostro Ente, un accordo di programma che prevede interventi comuni per la depurazione delle acque di falda e procedure più semplici e gestite a livello locale per la liberazione delle aree .

Il Consorzio può diventare soggetto di riferimento di enti pubblici ed imprese per gestire alcune delle fasi di attuazione dell'accordo di programma.

5.2 Centro servizi per le imprese

Nell'ottica del potenziamento della sua funzione di soggetto pubblico economico il Consorzio nella nuova sede di via Unni dovrà dare attuazione a quanto specificato già nel precedente piano triennale

, cioè la fornitura di alcuni servizi alle imprese che vanno ad implementare quelli che da sempre fornisce e che per memoria di seguito veniamo a riassumere :

- assistenza tecnica nel recupero di aree dismesse e nella formazione di piani e programmi di deindustrializzazione;
- informazioni sulle opportunità insediative
- ricerca di finanziamenti per gli investimenti
- consulenza alle imprese su stesura business plan , piani di investimento
- servizi telematici
- attività di marketing territoriale .

I servizi che si vuole mettere in cantiere che verranno svolti attraverso apposite convenzioni / contratti con soggetti esterni sono i seguenti :

- Consulenza per la certificazione avanzata
- Consulenza per sistemi di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Certificazione dei materiali
- Supporto al cambiamento organizzativo e studio nuovi prodotti
- Trasferimento tecnologico
- Coordinamento e specializzazione di filiere produttive

Ai subfornitori verrà affiancato personale interno per far in modo che lo stesso acquisisca professionalità nei servizi che verranno dati tramite il subfornitore alle imprese e sia in grado in futuro di gestirli parzialmente o meglio totalmente in autonomia.

5.2.1 Servizi per la Nautica da Diporto

All'interno del centro servizi per l'impresa uno sforzo particolare sarà dedicato ai servizi alle imprese del settore della nautica da diporto. L'avvio di questi servizi era programmato già con il precedente programma triennale ma lo start up si è rivelato più difficile del previsto. Le ragioni del ritardo possono essere riassunte nella scarsa conoscenza del settore da parte del Consorzio, nella fragilità del comparto a livello locale, visto che per la gran parte si tratta di emanazione di imprese che hanno la testa in altre aree geografiche toscane soprattutto a Viareggio, e nella situazione di crisi che ha iniziato ad attraversare il settore dalla metà del 2008 . Nel corso del periodo di vigenza del precedente programma , il Consorzio è entrato a far parte del network dei centri toscani per la nautica da diporto ed insieme agli altri centri ha elaborato metodi e strategie per rapportarsi con le imprese nautiche toscane elaborando un modello di servizi di distretto nel quale ognuno dei centri

andrà specializzarsi in alcuni servizi da offrire alla comunità. Il Consorzio come specificato nel PIN andrà a fornire servizi in campo della sicurezza , della certificazione di qualità e nel settore dei servizi ambientali. I servizi saranno forniti attraverso subfornitori già individuati e disciplinati da appositi contratti di subfornitura.

In prima battuta i servizi saranno offerti alle imprese nautiche operanti nell'area Apuana ma l'intenzione attraverso il network è quella di estenderla a tutta l'area dove opera il network stesso. Il Consorzio fungerà poi da intermediario per consentire alle imprese apuane di usufruire dei servizi che gli altri soggetti del network sono in grado di fornire anche attraverso la partecipazione ad un cluster della nautica Toscana di soggetti operanti nel campo della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

Il Consorzio per una conoscenza più specifica delle attuali dinamiche del settore nautico nell'area Apuana , repentinamente modificate a causa della crisi , procederà ad un censimento attraverso il proprio personale ed in collaborazione con le associazioni di categoria specialmente con quelle più attive nel settore.

Parlando delle necessità del settore nautico non si può sottacere la mancanza di un porto dedicato alla nautica da diporto ; questo fatto costituisce una penalizzazione per l'operatività del settore e fonte di lamentele da parte dei cantieri nautici costretti a compiere operazioni di finitura delle barche (prove motori, prove in vasca ,e ct.) in zone limitrofe dotate di adeguate strutture portuali , con consistenti aggravii di costi e disfunzioni organizzative. Rispetto al recente passato per fortuna sono state avviate le procedure per la costruzione del porticciolo alla foce del canale lavello . Il Consorzio si adopererà per quanto di competenza ed a fianco delle imprese perché la struttura veda la luce nei più brevi tempi possibili e sia inserita a pieno titolo nel sistema portuale del diporto dell'area vasta. Nel frattempo continuerà a supportare l'azione delle imprese e delle associazioni di categoria per assicurare un adeguato spazio nel porto commerciale di Marina di Carrara per operazioni di alaggio e varo dei prodotti nautici locali.

5.2.2 Rapporto con il laboratorio Erica

Il Consorzio nel precedente programma aveva basato alcune attività di servizio sul rapporto da avviare con il Consorzio Erica , di cui è socio ; in particolare considerava possibile promuovere lo sviluppo integrato delle nuove attività di laboratorio per la caratterizzazione di materiali nei settori dell'edilizia , della meccanica , della nautica da diporto, che Erica aveva previsto nel progetto industriale presentato alla Regione Toscana, favorendone l'incontro con il sistema delle imprese.

Al momento il progetto presentato a suo tempo da Erica è in una fase di riposizionamento e di evoluzione in relazione alle scelte che il territorio Apuano andrà definitivamente a compiere e presentare alla Regione Toscana sui centri tecnologici e di competenze avanzate.

Se ad Erica verrà riservato un ruolo quale centro di competenza con funzioni di laboratorio avanzato, il Consorzio Z.I.A. confermerà l'impegno a supportarlo per favorirne la penetrazione sul mercato sia locale che esterno.

5.3 Interventi nelle principali aree della Z.I.A.

Come detto allo stato l'area industriale Apuana non ha aree libere di una certa consistenza. Riportiamo l'analisi delle principali aree della ZIA nelle quali sono stati realizzati programmi di reindustrializzazioni coordinati direttamente dal Consorzio ZIA.

5.3.1 Area ex Resine

L'area di complessivi mq. 270.000 è stata oggetto di piano di lottizzazione e vede oggi l'insediamento di una ventina di imprese del settore lapideo, destinazione specifica di questo comparto. I lotti non utilizzati sono attualmente 3; uno di questi è stato oggetto di una procedura ablativa ed è stato acquisito da un'impresa per realizzarvi attività di lavorazione del marmo. Per il completamento infrastrutturale dell'area è in corso di realizzazione il terzo lotto costituito da opere che hanno una valenza di carattere ambientale (verde, pista ciclabile, isola ecologica, parcheggio) e per questo in parte finanziate dalla Regione Toscana.

Il Completamento del lotto è previsto nel corso del 2011.

Con questa realizzazione sarà costruito il 90% delle opere previste nel piano di lottizzazione convenzionato, che scade nel 2013. Il 10% ulteriore relativo all'allargamento di via Dorsale sarà possibile realizzarlo solo dopo la reiterazione del vincolo urbanistico da parte del Comune di Massa.

5.3.2 Area ex Azoto

L'area della consistenza di circa 260.000 mq. è stata oggetto di un piano di lottizzazione e vede oggi l'insediamento di circa una trentina di imprese, in settori vari del manifatturiero con esclusione delle lavorazioni lapidee. Nell'area sono insediate principalmente imprese meccaniche, impiantistiche e della nautica da diporto. Non edificato sono rimasti due lotti per complessivi 30.000 mq. per problemi legati alla bonifica dei terreni. Per il completamento infrastrutturale dell'area sono da realizzare alcuni lavori in parte condizionati dalla certificazione ARPAT dell'avvenuta bonifica. Il piano di lottizzazione scade nel 2012 ed entro tale data dovranno essere completate le urbanizzazioni che in base a convenzione con le imprese ed il Comune di Massa

saranno realizzate sempre a magistero del Consorzio , con oneri finanziari a carico dei proprietari dei lotti.

5.3.3 Area Ex Enichem in Comune di Carrara

L'area ha una consistenza di circa 170.000 mq. ed è inutilizzata ai fini industriali dalla fine degli anni ottanta. Attualmente la proprietà , Soc. Syndial Spa , ha in corso le operazioni di bonifica che interessano sottosuolo e falda . Il tempo previsto per il completamento della bonifica è piuttosto lungo ed al momento non precisamente definibile.

E' intenzione del Consorzio , vista la consistenza dell'area e la sua felice collocazione che la rende appetibile per iniziative che abbiano relazione con l'infrastruttura portuale e la via dei Marmi, che sfocia non molto lontano dalla stessa , proporre una collaborazione alla proprietà sulla falsariga di quanto già fatto dal Consorzio per le aree ex Montedison.

Se si concretizzasse l'ipotizzato rapporto l'impegno per il Consorzio e specificatamente per l'ufficio tecnico e di direzione dello stesso sarebbe decisamente consistente anche se visti i tempi della bonifica potrebbe avere un concreto avvio nell'ultima parte di validità del presente programma triennale.

5.3.4 Area ex Olivetti Synthesis

L'area ha una consistenza di circa 90.000 mq. ed è inutilizzata a fini industriali dal 2001 . E' stata acquistata da un Consorzio di imprese di nome Ge.Sco ed il Comune di Massa ha recentemente approvato un piano di lottizzazione che prevede la divisione dell'area in circa una quarantina di lotti. L'insediamento è dedicato alla piccola impresa e la natura delle attività di carattere manifatturiero è piuttosto eterogenea.

Il Consorzio ha stipulato con Ge.Sco una convenzione per costruire le opere di urbanizzazione della lottizzazione e per il loro parziale finanziamento è stato chiesto un contributo alla regione Toscana sul bando APEA : la domanda è attualmente in attesa di risposta.

Se il rapporto si concretizza nelle forme previste nella convenzione, il Consorzio per un paio di anni , tutti compresi nel periodo di vigenza del presente programma, sarà impegnato nella costruzione delle opere di urbanizzazione.

5.4 Interventi nelle aree della Versilia

Il Consorzio come nel recente passato è disponibile ad affiancare le amministrazioni locali nelle attività programmatiche dei loro contesti produttivi.

Il Consorzio è in grado di mettere a disposizione delle amministrazioni locali le proprie competenze per la selezione di imprese da insediare in aree P.I.P o comunque in aree di proprietà degli enti pubblici o di loro Società di scopo.

Il Consorzio mette poi a disposizione delle imprese operanti nelle aree industriali della Versilia il suo centro servizi anche attraverso l'apertura se richiesto e se la domanda lo giustifica , di uno sportello in Versilia .

Per incrementare il tessuto produttivo locale , il Consorzio è disponibile ad avviare con gli enti locali mirate azioni promozionali per attrarre imprese esterne ad investire nelle aree industriali dei Comuni Versiliesi partecipanti al Consorzio.

A tal fine uno spazio nel proprio sito web sarà dedicato alle opportunità insediative offerte dalle aree della Versilia.

Nel campo della nautica da diporto il Consorzio quale soggetto del network dei centri servizi toscani può offrire alle imprese operanti nelle aree dei Comuni versiliesi partecipanti al Consorzio Di collegarsi a rete per offrire subforniture ai cantieri navali sia dell'area Apuana che delle altre zone interessate dalla cantieristica da diporto nei campi dell'impiantistica elettrica ed elettronica, della falegnameria, dell'arredamento , della meccanica , nonché dei servizi tecnici e di progettazione.

5.5 Interventi in Lunigiana

La Lunigiana non è terra di vocazione precipua per l'industria ma si stanno affermando attività produttive legate ai prodotti tipici del territorio ed attività di servizi per valorizzare le risorse endogene.

Questi processi che sono compatibili con la natura e la tradizione del territorio possono trovare la loro affermazione in una sinergia tra soggetti pubblici e privati , dove il pubblico determina condizioni urbanistiche e logistiche di contesto ed il privato dispiega le sue capacità imprenditoriali.

In questo contesto il Consorzio può svolgere attività di consulenza alle amministrazioni per l'organizzazione dei comparti produttivi , per la ricerca di finanziamenti e per la creazione di filiere produttive.

Da un punto di vista di promozione delle proprie aree , la Lunigiana deve orientarla verso l'area di costa della provincia Apuana , nell'area di la Spezia e nelle vicine province emiliane che hanno nell'agro alimentare vocazioni e produzioni simili a quelle Lunigianesi.

Per incrementare il tessuto produttivo locale , il Consorzio è disponibile ad avviare con gli enti locali mirate azioni promozionali per attrarre imprese esterne ad investire nelle aree industriali dei Comuni Lunigianesi.

A tal fine uno spazio nel proprio sito web sarà dedicato alle opportunità insediative offerte dalle aree della Lunigiana.

Si segnalano di seguito le aree della Lunigiana che possono avere una attrattiva anche verso l'esterno.

5.5.1 Area di Boceda – Comune di Mulazzo

L'area di proprietà della Comunità Montana della Lunigiana è divisa in due parti , una artigianale e una industriale. Il Consorzio ha svolto in questi anni consulenza per la Comunità Montana sulla selezione delle imprese ed ha promosso l'insediamento di alcune delle iniziative oggi presenti nell'area.

La zona di Boceda ha ancora spazi sia nell'area industriale che in quella artigianale in virtù del fatto che la crisi degli ultimi tempi ha un po' frenato le richieste di insediamenti e fatto venir meno proposte che avevano ottenuto l'assegnazione di lotti.

L'area conserva una sua appetibilità in particolare per le sue caratteristiche di flessibilità e grazie alla completa presenza di servizi a rete.

5.5.2 Area di Novoleto- Comune di Pontremoli

L'area di Novoleto è di grande interesse per essere praticamente a ridosso del casello autostradale di Pontremoli dell'autocamionabile della Cisa.

L'area è completamente urbanizzata e immediatamente disponibile . I lotti non assegnati coprono una superficie di circa 10.000 mq. . Proprietaria dell'area è il Comune di Pontremoli in forza di un P.I.P. .

Il Consorzio ha nel recente passato promosso quest'area in base ad apposita intesa con il Comune di Pontremoli ed è disponibile a proseguire in questo rapporto .

5.5.3 Area di Pallerone Comune di Aulla

L'area di Pallerone dopo un lungo periodo di gestazione è nelle condizioni di essere promossa. Si tratta di un'area di circa 200.000 mq. divisa in lotti che per la consistenza può proporsi come la principale area industriale Lunigianese.

Il Consorzio è disponibile a collaborare con il Comune per l'avvio di una mirata politica di promozione dell'area che la colleghi con network regionali e internazionali sfruttando l'attrattiva di una serie di asset locali che la possono specializzare in produzioni legate alla filiera del legno e dell'agro alimentare, nonché ad un artigianato di servizi che si colleghi funzionalmente con la vocazione turistica dell'area Lunigianese.

6 Attività di Pubblica Amministrazione

Come già più volte ribadito anche in questo documento, il Consorzio conserva appieno le sue prerogative in materia di pubblica amministrazione di secondo grado e da queste derivano una serie di attività collaterale, che nel prosieguo dell'esposizione di questo punto saranno specificate. Il Consorzio si pone l'obiettivo di svolgere le sue funzioni pubblicistiche in tempi rapidi e con procedure testate.

Le principali funzioni pubblicistiche sono i pareri su pratiche edilizie, le autorizzazioni su compravendite di immobili, pareri sulle variazioni urbanistiche e l'avvio di procedure espropriative per opere di pubblica utilità anche per investimenti industriali di privati.

Nel precedente piano triennale il Consorzio si era posto l'obiettivo di un tempo medio di risposta per i pareri di 30 giorni. Nel tempo medio questo obiettivo è stato centrato, per il futuro l'impegno è che tutte le pratiche vengano evase entro questo termine.

Un altro obiettivo che il Consorzio si pone di raggiungere per il triennio è quello di informatizzare le procedure di richiesta del parere ed il monitoraggio selezionato della pratica. Questo obiettivo coinvolgerà sia l'ufficio tecnico, ma principalmente il responsabile dell'ufficio telematico che preparerà uno specifico progetto.

Il Consorzio ripropone alcune attività collaterali alla sua funzione amministrativa che possono essere concordate con le pubbliche amministrazioni per favorirne i processi di sviluppo territoriali.

6.1 Supporto tecnico per richiesta di fondi per progetti d'investimento

Il settore servizi alle imprese del Consorzio per l'esperienza acquisita ha le capacità e le competenze per supportare le amministrazioni nella richiesta di finanziamenti per investimenti materiali ed immateriali e per seguire tutte le fasi di gestione del finanziamento compresa la rendicontazione.

Agli enti locali consorziati offriamo questa disponibilità che può essere fatta rientrare nel contributo che già gli stessi erogano annualmente al Consorzio .

6.2 Censimento delle imprese che operano nelle aree industriali

Il Consorzio ha un'esperienza consolidata nel rilevamento delle presenze industriali sul territorio. Si tratta di un'attività importante per conoscere le dinamiche insediative , le condizioni delle imprese , i settori presenti , e serve per orientare le decisioni programmatiche sulle infrastrutture ed i servizi . Questa attività di rilevamento , che il Consorzio è in grado di fare con proprio personale , potrebbe diventare un impegno fisso del Consorzio , con costi in parte da finanziare da parte delle amministrazioni che usufruiscono di quest'opera.

6.3 Attività legate alle bonifiche dell'area Sin

Lo specifico delle attività che potrebbe svolgere il Consorzio in questa materia viene rinviata al successivo punto 8 dove viene trattata la questione relative alle bonifiche ambientali .

7 Patto Territoriale

Il patto territoriale ha impegnato il Consorzio e specificatamente l'ufficio di direzione e quello dei servizi tecnici alle imprese nell'arco degli ultimi dieci anni.

Allo stato l'impegno che dovrà essere profuso per la conclusione del patto è molto ridotto rispetto al recente passato. Residuano comunque alcune attività che dovrebbero concludersi , per i successivi punti a e b entro il primo semestre del 2012 , mentre per il punto c dovrebbero interessare , se assentita la rimodulazione tutto l'arco temporale del programma

- a) La chiusura delle iniziative del patto territoriale , con l'emissione dei crediti di concessione definitiva delle agevolazioni ;
- b) La rendicontazione degli investimenti pubblici e privati previsti dalla rendicontazione del patto
- c) La possibile gestione di una nuova rimodulazione.

Diversamente a quanto era stato ipotizzato nel precedente programma, l'eventuale rimodulazione non necessita di emissione di bando in quanto la proposta avanzata al Ministero dello Sviluppo Economico prevede il finanziamento di solo due iniziative di carattere pubblico.

L'attività sarà svolta dall'ufficio di direzione e dall'ufficio servizi tecnici per le imprese.

8 Interventi di bonifiche ambientali

L'area industriale Apuana come già detto è tutta all'interno di un sito di interesse nazionale per le bonifiche (SIN) e come tale sottoposto a limitazioni d'uso ed a particolari procedure per l'utilizzo delle aree.

Finalmente dopo anni di discussioni e confronti tra Ministero dell'Ambiente , Regione Toscana ed Enti locali è stato firmato un accordo di programma , con il quale sono state definiti gli interventi per la bonifica della falda e le procedure per consentire alle imprese di svincolare le aree dal condizionamento della bonifica.

Le indicazioni dell'accordo per lo " svincolo " delle aree prevedono una serie di atti amministrativi a livello locale che debbono essere definiti dalle amministrazioni comunali nei loro aspetti procedurali , impegnando le stesse in un lavoro che si preannuncia molto impegnativo.

Il Consorzio , soggetto istituzionale pubblico , nonché sottoscrittore del presente accordo , in relazione anche alle prerogative riconosciutegli dalle leggi speciali sulla Z.i.A. , potrebbe in accordo con le amministrazioni comunali , gestire tutta la fase di istruttoria dei provvedimenti di competenza comunale.

Il Consorzio in questo senso ha strumenti informatici , spazi operativi e personale , che opportunamente affiancati da esperti della materia – dipendenti comunali o consulenti - possono compiere tutta la fase istruttoria – dalla presa in carico delle pratiche, fino alla predisposizione della proposta di parere – per gli atti di competenza comunale previsti nell'accordo di programma.

Questa specifica attività che libererebbe i Comuni di Massa e di Carrara dall'organizzazione di uno specifico ufficio per la gestione delle pratiche potrebbe essere concordata attraverso uno specifico protocollo d'intesa , che affronti tempi , modalità, gestione , costi del servizio con la creazione di un unico interlocutore per le imprese , peraltro con una sede più vicina alle stesse. Il Consorzio poi , ma questa sarà un'attività che probabilmente sforerà la valenza temporale del presente programma, si candida per la gestione degli impianti di bonifica e per questo procederà a presentare una specifica ipotesi progettuale – piano industriale – non appena conosciuti i contenuti dei progetti esecutivi degli impianti. Il Consorzio è intenzionato a procedere in questa prospettiva in stretto

raccordo con gli enti locali e con le associazioni di categoria che rappresentano le imprese edella zona industriale Apuana.

9 Incubatore per Imprese

Presso la struttura del Consorzio sono presenti cinque incubatori d'impresa . allo stato come già indicato in precedenza solo è occupato , mentre due altre richieste sono in corso di esame , ma una di questa non sembra avere le caratteristiche per l'assegnazione.

Il Consorzio annette grossa **importanza** alla politica dell'incubazione e porterà avanti un'attività promozionale per riuscire nel corso del primo anno di vigenza del programma a collocare tutti gli incubatori. A tal fine con l'aiuto dei soggetti che forniranno subforniture al Consorzio nel campo dei servizi saranno implementati i servizi per le imprese incubate , includendo anche quelli relativi alle attività di marketing per introdurre le loro attività sul territorio di competenza del Consorzio e alla ricerca di finanziamenti.

Viene chiesto al Consiglio di Amministrazione di valutare una diversa articolazione economica del servizio di incubazione che incentivi il periodo di avvio del rapporto.

10 Interventi Infrastrutturali

Gli interventi infrastrutturali previsti nel periodo di vigenza del programma sono stati indicati in precedenza ai punti 5.3.1 , 5.3.2.e 5.3.3 : i primi due sono di completamento degli interventi avviati in precedenti piani triennali , il terzo invece , costruisce una nuova opera che va ad attrezzare completamente un nuovo comparto produttivo per la piccola impresa , recuperando l'area di uno stabilimento meccanico che ha da tempo cessato le proprie attività.

Inoltre continueranno gli interventi di manutenzione delle infrastrutture viarie di proprietà del Consorzio nella Z.I.A. per i quali in questi anni è stata stanziata una cifra annuale di circa 30.000,00 che è opportuno che venga confermata .

11 Strumentazione per l'Attuazione del Programma

Il Consorzio per le sue attività comprese quello dei servizi può oggi utilizzare il fabbricato di proprietà situato nel pieno della zona industriale Apuana , in via degli Unni in Comune di Massa. Il fabbricato ha una ubicazione baricentrica rispetto all'area della Z.I.A. , un'immagine moderna e funzionale e la facilità di parcheggio favorirà l'accesso degli utenti.

Nel fabbricato è stata attrezzata una stanza con la strumentazione Internet necessaria per i servizi di quel settore nella quale opera il responsabile.

Il fabbricato come detto ospita anche gli spazi dove operano le imprese in incubazione.

Ogni ufficio è dotato di computer , di accesso ad Internet e di selezionate reti interne.

Per lo svolgimento di alcune attività sono attive convenzioni con esperti del settore contabile-finanziario e della gestione delle materie di lavoro.

12 Organizzazione del Personale

Come indicato nell'organigramma al Consorzio operano sette dipendenti , distribuiti nelle seguenti aree funzionali : tecnica , amministrativa , di servizi a sua volta divisa in servizi economici – finanziari e telematici .

La mole di lavoro prevista nel piano triennale sarà gestita per la maggior parte dal personale interno, mentre competenze particolari soprattutto nello svolgimento di servizi saranno reperite attraverso appositi contratti con professionisti ovvero con società .

Particolare attenzione sarà riversata sulla formazione del personale , attraverso corsi per acquisizione di competenze specifiche per implementare le loro capacità professionali in funzione degli obiettivi dell'ente.

13 Organi Consortili

Gli organi dell'ente sono stati nominati nella primavera del 2007 e restano in carica fino alla primavera di 2012. Nel corso del triennio di vigenza del programma ci sarà il rinnovo degli organi. Sugli organi , come su altre parti relative all'assetto del Consorzio , si appalesa la necessità , più volte rappresentata alla Regione Toscana di una modifica della legge regionale per renderla più confacente alla recente legislazione nazionale sugli enti e Società derivate e ai compiti di impresa che il Consorzio ha assunto in adesione a quanto previsto dall'art. 36 della legge 317/91.

14 Certificazione di Qualità

Il Consorzio ha un proprio sistema di gestione della qualità con relativa certificazione ISO 9001. La certificazione è stata rinnovata anche per il 2011.

Il sistema si è dimostrato efficiente e utile per il raggiungimento degli obiettivi e efficace nelle procedure adottate.

La mentalità della certificazione non è però ancora del tutto acquisita dal personale e sarà impegno dell'alta direzione dell'ente di migliorare questo rapporto.

E' intenzione del Consorzio mantenere attivo il sistema di qualità anche per il periodo di vigenza del presente programma.

Infine vengono indicati alcuni obiettivi del triennio , distinti per ciascun anno di vigenza del programma

Entro il 2011

- *Avviare le attività del Centro Servizi per la Nautica;*
- *Aggiornare il sito web del Consorzio Z.I.A.;*
- *Acquisire almeno 2 clienti nel settore pubblico nel campo dei servizi telematici;*
- *Realizzare la progettazione ed aggiudicazione appalti relative alle opere di urbanizzazione nell'area ex Olivetti;*
- *Attivare la 3° rimodulazione del patto territoriale.*
- *Promuovere unitamente alle amministrazioni Comunali e alla Comunità Montana della Lunigiana la Promozione delle aree industriali di quel territorio ricercando opportuni finanziamenti per le urbanizzazioni ed i servizi.*
- *Promuovere unitamente alle amministrazioni comunali la promozione ed efficienza delle aree industriali della Versilia , ricercando anche dedicate fonti di finanziamento.*
- *Ottenere la gestione dello sportello per la gestione delle pratiche relative alla bonifica delle aree della Z.i.A.*
- *Erogare i servizi specifici previsti dal P.I.N. alle imprese nautiche dell'area Apuana.*

Entro l'anno 2012:

- ***Mettere a punto e applicare procedure per la mappatura e archiviazione delle pratiche sia tecniche che finanziarie che pervengono all'ente in forza delle sue prerogative istituzionali .
L'obiettivo è la costituzione di archivi digitali facilmente consultabili e non invasivi, come invece sono quelli cartacei , che favoriscano e rendano fattibile la realizzazione del successivo obiettivo.***
- ***Attivare il progetto che consenta di verificare lo stato di attuazione delle pratiche amministrative trattate dal Consorzio Z.I.A. tramite l'accesso al sito internet dello stesso;***
- *Completare le opere di urbanizzazione nell'area ex Azoto;*
- *Gestire l'appalto delle opere di urbanizzazione dell'area ex Olivetti;*

- *Acquisire almeno 10 clienti per i quali svolgere attività di consulenza nel settore immobiliare industriale;*
- *Attivare lo sportello per la gestione delle pratiche relative alla bonifica delle aree Z.i.A.*

Entro l'anno 2013:

- *Completare la realizzazione delle opere previste nella progettazione dell'urbanizzazione dell'area ex Olivetti;*
- *Gestione dell'impianto di depurazione delle acque inquinate dell'area SIN e del correlato acquedotto industriale .*

E' stata inoltre segnalata da alcuni componenti del C.d.A. la necessità di attivare alcune procedure mirate al miglioramento della mappatura e archiviazione delle pratiche sia tecniche che finanziarie e più precisamente :

1) Emanare una norma informativa agli utenti che le pratiche progettuali di qualsiasi natura dovranno essere consegnate nel doppio formato, cartaceo e digitale, al fine di permettere una più veloce consultazione degli atti senza dover indulgere nella vecchia " scatabellatura " , archiviando il materiale cartaceo in ordine temporale e il materiale digitale in un hard disk in ordine alfabetico della ragione sociale dell'intestatario della pratica ; tutto debitamente in formato digitale. Si consiglia per la grafica vettoriale , per quella aster e per i file derivati dai wordprocessor, spreadsheet e altri applicativi di orientarsi verso la consegna di tutto in PDF.